



Fondo Europeo della Pesca
Asse prioritario 4.1
Piano di sviluppo locale del Gruppo d'Azione costiera Marche Sud
Intervento 4.3.1a
**DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E
DI NUOVE TECNICHE DI PESCA NEL SETTORE ITTICO**
Avviso Pubblico per la presentazione di progetti
Anno 2014

A. INTERVENTO

L'intervento 4.3.1a "Diffusione delle tecnologie a basso impatto ambientale e di nuove tecniche di pesca nel settore ittico" fa riferimento alla seguente misura del PSL del GAC Marche Sud:

- MACRO OBIETTIVO 4.3: Promuovere la qualità dell'ambiente costiero
- MISURA 4.3.1: Gestione dell'ambiente / territorio
- INTERVENTO 4.3.1a: Diffusione delle tecnologie a basso impatto ambientale e di nuove tecniche di pesca nel settore ittico

L'operazione è "a regia" GAC Marche Sud e viene realizzata mediante il presente avviso pubblico per la presentazione di istanze di contributo.

L'importo finanziario complessivamente stanziato per l'intervento è di **Euro 107.850,00**, interamente destinato ad iniziative condotte da soggetti privati.

B. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'intervento è finalizzato al perseguimento del seguente obiettivo individuato dal PSL del GAC Marche Sud:

- A.2.: Sviluppare la sostenibilità ambientale ed economica della pesca utilizzando tecnologie innovative (selettività, riduzione dei costi, utilizzo di fonti rinnovabili, tecniche innovative di cattura, etc.).

Tale obiettivo risponde all'esigenza di tutela dell'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattività, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con presenza di attività di pesca e acquacoltura, preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico. In particolare, l'intervento intende dare un aiuto concreto alla diffusione presso gli operatori del territorio delle tecniche di pesca innovative e delle tecnologie a basso impatto ambientale, ad esempio: utilizzo di fonti rinnovabili per le imbarcazioni, riuso dei rifiuti di lavorazione, utilizzo di sistemi alternativi per la pesca di determinate specie ittiche tipiche locali, etc.

L'obiettivo sarà perseguito tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto destinati agli operatori della pesca e finalizzati:

- all'acquisto di tecnologie eco-compatibili (già disponibili) ed all'utilizzo di modalità operative (tecniche, procedure, azioni) che permettano di conseguire un minore impatto sull'ambiente, di diminuire i costi di esercizio dell'attività di pesca e di migliorare la competitività globale del settore;
- alla divulgazione e promozione delle best practices che si evidenzieranno a seguito delle attività di cui al punto precedente.

Gli interventi dovranno far riferimento a tecnologie, tecniche, procedure ed azioni che siano già stati oggetto di ricerca, sviluppo e prototipazione (preferenzialmente nell'ambito della misura 3.5 del FEP Marche ovvero delle misure specifiche del POR FESR Marche) e che siano pertanto in fase di effettiva applicazione "sul campo". Sono esclusi la realizzazione di progetti-pilota ed il test di prototipi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, gli interventi potranno riguardare:

- tecnologie innovative per la riduzione dell'impatto ambientale della pesca,

- metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare o l'impatto ambientale,
- tipi alternativi di tecniche di gestione di pesca, etc.

C SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono accedere al presente regime contributivo i soggetti di seguito individuati:
 - Micro e piccole imprese singole o associate,
 - Imprese del settore della pesca, dell'acquacoltura singole o associate,
 - Associazioni.
2. I soggetti di cui sopra devono essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro; inoltre, qualora rientrino nella categoria giuridica di "impresa", non devono essere sottoposti a procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, né a procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i..
3. In caso di progetti presentati in forma associata, occorre dichiarare: a) la forma giuridica prescelta, b) se già costituita allegare alla domanda l'atto costitutivo, qualora non fosse costituita compilare l'apposito modello (allegato A1) di dichiarazione d'intenti a volersi costituire debitamente compilato dal rappresentante legale di ogni singolo soggetto partner.
4. Ogni beneficiario può presentare una sola proposta progettuale contenente la richiesta di finanziamento; tale attività deve esplicitarsi dalla data di approvazione del presente avviso pubblico.

D LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono considerati ammissibili al presente regime contributivo gli interventi effettuati presso sede e/o unità locali ubicate nei Comuni del GAC Marche Sud: Porto Recanati, Civitanova Marche, Porto San Giorgio, Pedaso, Grottammare, San Benedetto del Tronto, ivi compreso il prospiciente ambito marino, intesa quale sviluppo di metodiche pertinenti i tipi di pesca professionale o di allevamenti di acquacoltura praticati a livello locale.

Qualora l'intervento coinvolga imbarcazioni da pesca, le medesime devono essere comunque iscritte nei compartimenti marittimi della Regione Marche.

E INTERVENTI AMMISSIBILI

Il perseguimento dell'interesse comune connesso alla finanziabilità dei progetti nell'ambito dell'intervento 4.3.1a è garantito dalla tipologia di soggetti destinatari ammessi a fruire dell'agevolazione. Nel dettaglio, gli interventi ammissibili a contributo sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a. acquisizione di tecnologie innovative,
- b. utilizzo di modalità operative (tecniche, procedure, azioni),
- c. attività di disseminazione e divulgazione di best practices (collegata alle attività di cui ai punti a. e b.), recanti il logo del GAC Marche Sud.

Elementi delle proposte progettuali, si identificano in:

- a. in quanto requisito di priorità :
 1. progetto volto a migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare o l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini,
 2. progetto volto ad applicare tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca),
 3. progetto integrato che prevede la concomitanza di più interventi tra quelli ammissibili,
 4. progetto che favorisce la partecipazione delle donne,
 5. progetto che favorisce la protezione e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali
 6. progetto presentato in forma associata,
 7. progetto di applicazione di interventi di ricerca, sviluppo e prototipazione preferibilmente svolti nell'ambito della misura 3.5 del FEP Marche o delle misure specifiche del POR FESR Marche.
- b. in quanto requisiti di selezione:
 1. coerenza con gli obiettivi e le strategie del PSL,
 2. congruità della spesa rispetto alle azioni previste,
 3. entità del cofinanziamento aggiuntivo del proponente,
 4. qualità del progetto.

Nel caso l'intervento riguardi anche investimenti di tipo materiale, sono in ogni caso esclusi i costi riferiti alla sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti¹.

F SPESE AMMISSIBILI

1. Nell'ambito delle tipologie di intervento previste al paragrafo precedente, sono considerate ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al detto paragrafo (diretta ed immediata imputabilità all'intervento progettuale), che rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti², specie con riferimento alle modalità di compilazione delle fatture e di pagamento delle medesime³.
2. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute e fiscalmente documentate a partire dalla data del 16/07/2013, i progetti non devono essere conclusi alla data di presentazione dell'istanza di contributo.
3. Le spese ammissibili, che possono essere riferite, in caso di beni, sono nel dettaglio relative a:
 - acquisto di beni mobili (macchinari, apparecchiature, attrezzature, etc.),
 - acquisto di attrezzature informatiche, compreso il relativo software specifico/specialistico e la realizzazione di siti web,
 - costi di formazione connessi all'intervento,
 - spese tecniche, di progettazione e di consulenza,
 - affidamento di servizi a soggetti terzi,
 - spese di disseminazione e diffusione di best practice relative all'intervento (massimo 10% della spesa complessiva)
4. Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori (quali oneri bancari), oltre tasse, imposte, compresa l'IVA, a meno che queste ultime non siano realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario.
5. Sono in ogni caso escluse le spese connesse al funzionamento (riconducibili al normale svolgimento del processo produttivo aziendale, a costi di esercizio, personale interno...), alla manutenzione ordinaria, ad attività svolte in

¹ Ai fini del calcolo del periodo di cinque anni, il conteggio va effettuato in modo retroattivo, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Per attestare la non sostituzione di beni che abbiano già goduto di un finanziamento pubblico, deve essere prodotta apposita dichiarazione contenuta nell'allegato "B" al presente avviso pubblico, per quanto concerne la fase di ammissibilità a contributo, e nell'allegato "G" al presente avviso pubblico, per quanto concerne la fase della liquidazione.

² L'articolo 55 del Reg. (CE) n. 1198/2006 definisce i requisiti per l'ammissibilità delle spese, escludendo in ogni caso date tipologie di spesa (**IVA recuperabile sostenuta da dati soggetti**; interessi passivi, salvo eccezione; spese per acquisto di terreni oltre il 10%; spese di alloggio); l'articolo 26 del Reg. (CE) n. 498/2007 dettaglia ulteriormente le spese ammissibili. A livello nazionale, le spese sono state definite tramite il documento *Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013*, adottato con decreto del direttore generale della *Pesca marittima ed acquacoltura* del MiPAAF n. 601 del 21/11/2008, successivamente modificato da decreto n. 50 del 09/09/2009.

Per quanto concerne in particolare l'IVA, si richiama il disposto dell'articolo 55, comma 5, lettera a) del reg. (CE) n. 1198/2006, che prevede in ogni caso la non ammissibilità dell'IVA per i soggetti diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 4, par. 5, primo comma della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977, ovvero "stati, regioni, province, comuni e altri organismi di diritto pubblico". Le stesse linee guida sulle spese ammissibili prevedono che l'IVA non è mai ammissibile qualora il soggetto beneficiario è un ente pubblico.

³ Il documento *Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013* prevede che:

- a. le fatture e/o documenti contabili aventi forza probante equivalente devono riportare con chiarezza il riferimento all'oggetto dell'acquisto e/o servizio, oltre, per i beni, il numero seriale o di matricola, qualora esistente;
- b. quali modalità di pagamento ammissibili, una serie di modalità, tra le quali possono essere individuate in sede di avviso pubblico per la concessione dei contributi le forme di pagamento ammissibili.

Ai fini del presente avviso pubblico, per modalità di pagamento ammissibili vengono indicate le seguenti:

- bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del bonifico o della Riba, e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale possa evincersi l'avvenuto movimento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa, unitamente all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito ove sono riepilogate le scritture contabili eseguite;
- assegno circolare "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto, nonché il proprio estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
- assegno di conto corrente "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

economia, ad acquisto di beni mobili usati, ovvero gravati da vincoli o ipoteche, ad opere in subappalto⁴, ad acquisizioni effettuate tramite leasing, oltre le spese il cui pagamento sia avvenuto secondo modalità diverse da quelle indicate come ammissibili dal presente avviso pubblico⁵.

G MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso pubblico ammontano ad **Euro 107.850,00**.

Il **Contributo in conto capitale pari al 60%** della spesa ammissibile (operazioni con ricaduta produttiva che siano di interesse per una pluralità di soggetti riconducibili a beneficiario collettivo) è calcolato come segue:

- Limite minimo investimento: 15.000 Euro,
- Massimo contributo concedibile: 60.000 Euro.

Il contributo di cui sopra non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti lo stesso progetto di investimento.

L'istanza non può essere considerata proseguimento del progetto già presentato a valere sul medesimo avviso 2013 (D.D. n. 940 del 16/07/2013).

Le risorse disponibili vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale del progetto di investimento reputato ammissibile⁶.

Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenza fondi, potranno essere finanziate in caso di ulteriori disponibilità, ovvero di rimessa in disponibilità di fondi derivanti da economie di spesa.

H PRESENTAZIONE ISTANZA DI CONTRIBUTO

1. Le domande di contributo, redatte in conformità al modello di cui all'allegato "A"⁷, sottoscritte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, indirizzate a:

Gruppo d'azione Costiera Marche Sud c/o Comune di San Benedetto del Tronto Viale A. De Gasperi, 124– 63074 San Benedetto del Tronto

devono essere presentate **entro le ore 13,00 di venerdì 13 giugno 2014 spedite tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert-sbt.it o consegnate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di San Benedetto del Tronto.**

Eventuali ulteriori scadenze potranno essere fissate in base alle necessità rilevate.

2. Alla domanda di contributo deve essere allegata in copia la seguente documentazione:
 - a) modulistica di cui agli allegati "B", "D", "E" e "A1" in caso di domanda presentata da soggetti in forma associata;
 - b) progetto/programma dell'intervento, sotto forma di dettagliata relazione descrittiva dei contenuti progettuali (allegato "C" all'avviso) redatta dal legale rappresentante il richiedente il contributo e dal soggetto responsabile del monitoraggio scientifico e della relazione tecnica progettuale, che evidenzia:

⁴ Sono escluse le spese relative ad opere in subappalto, tranne nel caso in cui le stesse siano state sostenute in applicazione e nel rispetto del codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs. n. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.

⁵ Vedi nota n. 5, esplicativa delle modalità di pagamento ammesse.

⁶ In caso di insufficienza di risorse, tale da non consentire il finanziamento al 100% del progetto collocato in ultima posizione utile in graduatoria, la spesa ammissibile verrà ricalcolata in proporzione alle risorse pubbliche disponibili, procedendosi pertanto al finanziamento residuale. In questo caso, qualora la spesa ammessa ricalcolata non sia sufficiente a garantire la funzionalità dell'intervento, il beneficiario è tenuto ad integrare con fondi propri la restante spesa progettuale connessa o alla realizzazione totale ovvero di uno stralcio funzionale del progetto di intervento ammesso a contributo.

⁷ Ai sensi del punto 21bis dell'allegato B al D.P.R. n. 642/1972, concernente la *disciplina dell'imposta di bollo*, sono esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo "domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo...". Data l'equiparazione dell'imprenditore ittico a quello agricolo ai sensi del D. Lgs. n. 18/05/2001, n. 226, come modificato dal D.Lgs. 26/05/2004, n. 154, l'esenzione dall'imposta di bollo è applicabile anche agli aiuti al settore delle pesca ed acquacoltura e quindi alle *imprese ittiche* come dalla normativa vigente definite. Quest'ultime sono pertanto esentate dall'applicazione del bollo alla domanda di contributo.

Del pari risultano esentati dall'applicazione del bollo gli enti pubblici, in quanto si ricade nella casistica dello scambio di atti tra pubbliche amministrazioni.

Il modello di domanda è reperibile sul sito internet www.gacmarchesud.it.

- i contenuti di dettaglio del progetto con esplicitazione degli obiettivi attesi, individuazione delle singole linee di azione con relativa puntuale quantificazione economica, oltre dimostrazione della congruità del costo complessivamente previsto;
 - la ricaduta del progetto, in termini di possibili beneficiari e/o dal punto di vista territoriale;
 - la localizzazione dell'intervento, se pertinente;
- c) preventivi di spesa inerenti ciascuna spesa progettuale⁸;
- d) ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito (riportati in allegato "D");
- e) in caso di richiedente rientrante nella tipologia di "impresa:
- e1) autocertificazione attestante (compilare allegato A2):
- iscrizione al Registro delle Imprese, contenente la vigenza, nonché; di non aver mai subito condanne penali (oppure di aver subito le seguenti condanne penali,
 - di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti nei propri confronti,
- e2) l'iscrizione all'albo delle società cooperative, in caso di impresa costituita in forma cooperativa⁹;
- e3) l'elenco soci, in casi di società a responsabilità limitata e società consortili a responsabilità limitata¹⁰;
- e4) nel caso di impresa costituita in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci¹¹;
- e5) documento unico di regolarità contributiva (DURC)¹², ovvero richiesta di rilascio del DURC¹³;
- f) in caso di intervento che coinvolga imbarcazioni da pesca:
- f1) atto di adesione, singolarmente o collettivamente prodotto dagli armatori aderenti all'iniziativa progettuale, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, da parte dei legali rappresentanti le imprese armatrici;
- f2) licenza di pesca delle singole imbarcazioni, ai fini della verifica dell'iscrizione nei compartimenti marittimi della Regione Marche;
- g) in caso di progetto presentato da soggetti in forma associata:
- g1) se già costituita – atto di costituzione;
- g2) se da costituire - dichiarazione d'intenti a volersi costituire debitamente compilata dal rappresentante legale di ogni singolo soggetto partner (allegato A1).

3. La documentazione presentata deve essere in corso di validità.

4. L'amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i., in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali. La mancata presentazione di uno o più documenti previsti dall'avviso pubblico può comportare la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

I PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

⁸ Per ciascun bene o servizio da acquistare vanno allegati almeno tre preventivi di tre fornitori diversi, tra i quali va evidenziato quello prescelto, con indicazione delle motivazioni di scelta, utilizzando il modello di cui all'allegato "E". Nel caso di unico fornitore, è possibile produrre un solo preventivo, dando ragione dell'unicità del fornitore. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce inammissibilità della spesa ad essa relativa.

⁹ A seguito dell'entrata in vigore del D.M. 23/06/2004 del Ministero delle *Attività Produttive*, è stato istituito l'albo nazionale delle società cooperative, sostitutivo del registro prefettizio e dello schedario generale della cooperazione. Le informazioni prima contenute in detti strumenti sono pertanto ora riportate nel certificato rilasciato dal Registro Imprese.

¹⁰ A seguito dell'entrata in vigore della L. 28/01/2009, n. 2, è stato abolito il libro soci per le società a responsabilità limitata (s.r.l.) e per le società consortili a responsabilità limitata, attribuendo al registro delle imprese la funzione di pubblicità circa la titolarità effettiva delle partecipazioni nelle società a responsabilità limitata.

¹¹ Qualora esistente, in quanto non applicabili le disposizioni di cui alla L. 28/01/2009, n. 2, di cui alla precedente nota.

¹² In base all'articolo 2, comma 2 del Decreto Legge 25/09/2002, n. 210, convertito con modificazioni dalla Legge 22/11/2002, n. 266, il DURC è documento che le imprese di tutti i settori devono obbligatoriamente presentare per poter accedere ai benefici ed alle sovvenzioni comunitarie.

¹³ In caso di presentazione della richiesta di rilascio del DURC, lo stesso dovrà essere prodotto all'amministrazione responsabile non appena rilasciato, e comunque entro il termine all'uopo stabilito, in quanto vincolante ai fini della concessione del contributo.

1. L'avvio del procedimento, ai sensi della L.R. n. 44/1994, ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle istanze e si conclude entro i successivi 60 giorni con l'adozione della determinazione di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo.
2. La struttura responsabile del procedimento è la Segreteria Tecnica del GAC Marche Sud, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.
3. Alle istanze pervenute viene assegnato un codice identificativo, da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente.
4. La valutazione delle istanze pervenute viene effettuata dalla responsabile del procedimento sulla base dei criteri di selezione inseriti nell'avviso pubblico e riportati in allegato "D". Qualora necessario, può essere attivata una specifica commissione composta da esperti in materia.
5. A parità di punteggio, è considerato prioritario il progetto spedito, ovvero presentato, in data antecedente.
6. La graduatoria finale è approvata dal Comitato di Gestione del GAC Marche Sud entro 50 giorni decorrenti dal ricevimento della medesima.
7. Il beneficiario riceverà notifica di concessione del contributo a mezzo PEC e avrà 10 giorni per comunicare l'accettazione del beneficio concesso e giorni 30 per la presentazione del certificato antimafia.
8. La durata del procedimento amministrativo è fissata, per le restanti fasi del procedimento, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della documentazione completa allo scopo stabilita, come segue:
 - a) 60 giorni per l'adozione di atti di liquidazione;
 - b) 30 giorni per l'adozione di atti inerenti varianti progettuali;
 - c) 30 giorni per l'adozione di atti di proroga;
 - d) 60 giorni per l'adozione di atti di revoca e/o decadenza.

L LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto ammesso a contributo.
La liquidazione del contributo, nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'annualità di riferimento, avviene nel seguente modo:
1^a tranche del 50% a titolo di anticipo, previa idonea garanzia fidejussoria, come da schema allegato in "formulari di rendicontazione",
2^a tranche del 50% a titolo di saldo, previa rendicontazione integrale delle spese ammissibili e richiesta del beneficiario, redatta secondo il modello allegato "F", subordinatamente alla presentazione della documentazione seguente, in quanto pertinente:
 - I) relazione progettuale finale esemplificativa dell'intervento attuato, redatta dal legale rappresentante il beneficiario secondo il modello utilizzato in fase di ammissibilità ed indicante in particolare gli obiettivi conseguiti rispetto a quelli previsti, le fasi e modalità dettagliate di esecuzione progettuale, la data di conclusione progettuale, la pertinenza dei costi sostenuti in relazione a quelli ammessi;
 - II) fatture di spesa, o altro documento contabile probante, in copia conforme od originale¹⁴, con allegata documentazione relativa alla quietanza delle medesime¹⁵, nonché dichiarazione liberatoria del fornitore redatta secondo il modello di cui all'Allegato "I" con indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento e relativa movimentazione bancaria¹⁶;
 - III) quadro economico di raffronto, rapportato alle fatture di spesa/documenti contabili probanti di cui al punto precedente, raggruppate secondo la declinazione in voci di spesa ammesse, unitamente all'elenco riepilogativo delle fatture di spesa (Allegato "G"), atto a consentire il raffronto tra voci di spesa ammesse e voci di spesa rendicontate, ovvero chiaramente indicare le variazioni intervenute e consentite in sede di rendicontazione finale;
 - IV) modello Allegato "H", dichiarazione inerente la pertinenza esclusiva delle fatture di spesa;

¹⁴ Qualora in sede di rendicontazione le fatture siano prodotte in copia conforme, prima dell'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare le fatture in originale perché possano essere debitamente annullate.

¹⁵ Per le modalità di pagamento ammesse e modalità di dimostrazione dell'avvenuto pagamento, al fine della quietanza, vedi nota n. 5.

¹⁶ La dichiarazione liberatoria può non essere prodotta in caso di spese per le quali sia eccessivamente oneroso ottenere la medesima (è il caso, ad esempio, delle spese di viaggio, vitto e alloggio).

- V) modello Allegato "L", relativo agli indicatori fisici di realizzazione;
- VI) vincolo di destinazione d'uso, ossia atto comprovante che i beni mobili¹⁷ oggetto delle provvidenze sono stati vincolati alla specifica destinazione d'uso ed al mantenimento della continuità della destinazione per la durata di anni 5 a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in sede di liquidazione finale;
- VII) in caso di beneficiario rientrante nella tipologia di "impresa": documento unico di regolarità contributiva (DURC).

2. È consentita una riduzione della spesa ammissibile, dovuta a variante economica, sino al 30% dell'importo di spesa ammesso a contributo. Una riduzione oltre detta soglia comporta la decadenza dal contributo, a meno che tale riduzione non sia imputabile a cause di forza maggiore.

M VARIANTI

1. Per variante progettuale si intende un'alterazione dei contenuti progettuali rispetto a quanto ammesso a contributo, che comporti la realizzazione di linee di intervento e/o l'acquisto di beni e servizi non previsti nel progetto approvato, ovvero la soppressione di alcune linee di intervento. Cambiamenti minimi (quali modifiche di dettaglio, soluzione tecniche migliorative, cambi di fornitore per stesso bene/servizio) che non incidono sulla conformità progettuale non necessitano della preventiva autorizzazione, ma vanno comunque comunicati alla Segreteria Tecnica del GAC Marche Sud prima della loro esecuzione, nonché evidenziati e motivati in sede di rendicontazione finale.
2. Fermo restando il contributo concesso quale massimo contributo concedibile, per essere ammissibile, la richiesta di variante deve essere preventivamente sottoposta alla struttura responsabile del procedimento per l'approvazione e :
 - consentire di mantenere la coerenza con gli obiettivi del progetto di investimento ammesso a contributo;
 - non alterare le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
 - non comportare la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
 - non comportare una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
 - non comportare una riduzione della spesa di investimento oltre il 50% della spesa ammessa a contributo.
3. Le varianti possono essere proposte nel corso dell'intero periodo previsto per la realizzazione del progetto. L'esecuzione di varianti, accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse.

N PROROGHE

1. È ammessa la concessione di proroghe, purché la richiesta di proroga:
 - a) sia esaurientemente motivata e pervenga prima della scadenza dei termini per la conclusione del progetto di intervento;
 - b) non comporti variazioni negli obiettivi programmati con la realizzazione dell'intervento né violazione dei vincoli comunitari.
2. La proroga può essere concessa per un periodo di 30 giorni successivi al tempo concesso per la realizzazione dell'intervento, salvo valutare caso per caso richieste di proroga di maggior durata, prodotte a seguito di eventi eccezionali o cause di forza maggiore. L'eventuale istanza di proroga deve essere presentata, accompagnata da dettagliate giustificazioni, con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto alla data di scadenza.

O VINCOLO DI INALIENABILITA' E DESTINAZIONE D'USO

1. I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale.

¹⁷ Con riferimento alle modalità di costituzione del vincolo di destinazione d'uso, per i beni mobili lo stesso assume la forma di atto privato, registrato presso la competente *Agenzia delle Entrate – Ufficio unico locale*, salvo norme specifiche applicabili a date tipologie di beni.

2. In caso di vendita o cessione previamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo il principio *pro-rata temporis*¹⁸; in caso di vendita o cessione non autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

P REVOCA E DECADENZA

1. La revoca del contributo è disposta a seguito di:
 - violazione degli obblighi derivanti dal presente avviso, in particolare con riferimento alla tempistica e conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, alla violazione del vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso;
 - irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento, specie con riferimento all'attività di controllo di II livello, salvo irregolarità che comportino una diversa e/o minore penalizzazione;
 - rinuncia espressa del beneficiario.
2. La decadenza interviene a seguito di perdita dei requisiti di ammissibilità prescritti.

Q OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto di una serie di obblighi direttamente attinenti l'esecuzione del progetto di intervento, nonché il rispetto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente il presente avviso.
2. Per quanto attiene l'esecuzione del progetto di intervento, i beneficiari devono, a datare dal giorno successivo alla notifica di concessione del contributo:
 - a) entro 10 giorni, comunicare al GAC Marche Sud, tramite presentazione diretta o lettera raccomandata, il formale impegno alla realizzazione del progetto di intervento nei termini prescritti, reso dal legale rappresentante il beneficiario sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000;
 - b) entro 9 mesi portare a termine il progetto di intervento¹⁹;**
 - c) entro i 30 giorni successivi alla scadenza di cui al punto precedente, presentare la relazione finale e inoltrare richiesta di liquidazione a saldo, comprensiva di tutta la documentazione finale prevista.
 - d) ottemperare, nei tempi che verranno stabiliti, alle eventuali richieste di correttivi da apportare alla relazione finale, a seguito della valutazione qualitativa da espletarsi a cura della Segreteria Tecnica del GAC Marche Sud;
3. Per quanto attiene i restanti obblighi, i beneficiari sono tenuti in particolare a:
 - a) non distrarre dalla destinazione d'uso prevista i beni oggetto di finanziamento, né a venderli od a cederli, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento;
 - b) conservare la documentazione inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del reg. (CE) n. 1198/2006²⁰;
 - c) rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica, qualora pertinenti;
 - d) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
 - e) rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007, sia in fase di esecuzione progettuale che a conclusione dell'intervento²¹.

¹⁸ Per il calcolo della quota *pro rata temporis* si tiene conto del numero di mesi interi (la frazione di mese superiore a quindici giorni è considerata mese intero) che intercorrono tra la scadenza del vincolo e la data del provvedimento di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento.

¹⁹ Tutte le attività progettuali, dovranno essere sostenute in termini di costi (ovvero fatturate) entro la scadenza specificata al presente punto.

²⁰ L'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006 prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione.

²¹ L'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007 prevede per i beneficiari l'obbligo di informare il pubblico sull'assistenza ricevuta dal FEP. Tale obbligo prevede:

R INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA L. 31/12/1996 N. 675 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza di contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 e s.m.i.

Il titolare del trattamento dei dati è il GAC Marche Sud.

S INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL REG. (CE) N. 498/2007

Ai sensi dell'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) del detto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni²² e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

-
- per interventi relativi ad opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera i 500mila Euro, nel corso della realizzazione progettuale deve essere installato in loco un cartello, secondo i parametri indicati dal regolamento medesimo, da sostituirsi a termine intervento con una targa informativa permanente;
 - per interventi relativi ad acquisto di un oggetto fisico, opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera i 500mila euro, deve essere affissa una targa esplicativa permanente entro sei mesi dal termine dell'intervento.

²²Con il termine "operazione" si intende ai sensi del reg. (CE) n. 1198/2006 il progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari che consente la realizzazione degli obiettivi dell'asse prioritario al quale si riferisce.